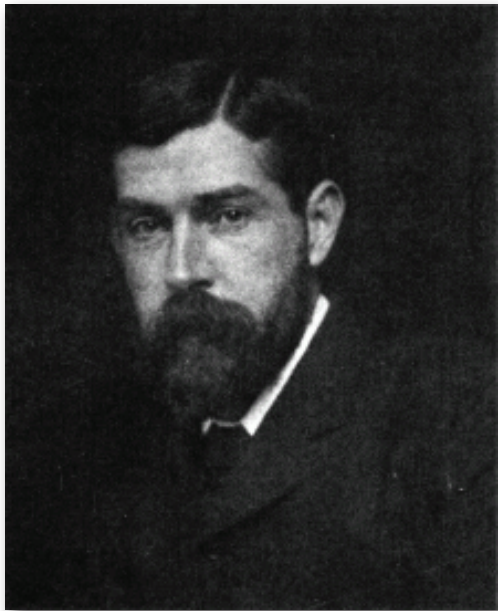


Mercoledì 21 dicembre 2011, 18:30, aula IV

Dipartimento di Filosofia, via Carlo Fea 2, Roma

Bradley e Moore: una storia diversa sulla nascita della filosofia analitica

Seminario a cura di Francesco Pesci



“Filosofia analitica” e “Idealismo” sono due termini che non hanno mai convissuto pacificamente. I maggiori esponenti della tradizione che ha dominato nei paesi anglofoni nel corso del Ventesimo secolo hanno costantemente rivendicato la propria estraneità e feroce opposizione a quell'insieme di dottrine il cui massimo rappresentante moderno è considerato Hegel. Il lavoro storico degli ultimi anni ha tuttavia portato alla luce un'immagine decisamente diversa del rapporto tra la nascita della filosofia analitica e l'idealismo – almeno quello britannico. Una consistente parte della letteratura ha infatti mostrato come Moore e Russell iniziarono la propria carriera filosofica con un'entusiasta adesione alla metafisica di Francis Herbert Bradley, il più influente tra gli idealisti inglesi. In questo seminario cercheremo di ripercorrere la fase di adesione all'Idealismo da parte di Moore. In particolare, cercheremo di capire come alcune risorse teoriche della metafisica bradleyana fornirono a Moore una quantità di strumenti filosofici (dall'idea di una Realtà assoluta e indipendente all'anti-psicologismo in logica) con i quali nel giro di pochi anni Moore rifiuterà la stessa posizione di Bradley e approderà a una metafisica pluralista e realista che costituisce il tassello d'inizio della filosofia analitica in Gran Bretagna.